

Papà dona una parte di polmone al figlio di 5 anni: primo trapianto da vivente in Italia eseguito all'ospedale Papa Giovanni

L'INTERVENTO. Eseguito all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo il primo trapianto di polmone da vivente in Italia. Pochissimi i precedenti in Europa: il piccolo affetto fin dalla nascita da una rara malattia. Leggi di più su «L'Eco di Bergamo» di giovedì 19 gennaio.



Il passaggio della porzione di polmone donato da una sala operatoria all'altra all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo

È un bambino di 5 anni, proveniente da un'altra regione, il primo paziente in Italia ad essere stato sottoposto, martedì 17 gennaio all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, ad un **trapianto di polmone da donatore vivente**. **Il donatore è il padre del piccolo, che dopo aver donato al bambino il midollo per curare una rara malattia che lo affligge fin dalla nascita, ha scelto di donare anche una parte del suo polmone per salvare la vita al figlio. Si tratta di un caso molto raro, con pochissimi precedenti in Europa.**

Il bambino è infatti affetto da talassemia o anemia mediterranea, una patologia del sangue che ha reso necessario un trapianto di midollo, effettuato in un altro ospedale italiano. **Padre e figlio restano ricoverati all'Ospedale di Bergamo e la loro prognosi è ancora riservata. I medici sono però fiduciosi sul decorso post operatorio.**



I chirurghi Alessandro Lucianetti e Domenico Pinelli al lavoro sul donatore



I chirurghi Michele Colledan e Michela Guizzetti durante il trapianto sul bambino

Il doppio intervento di prelievo e di trapianto ha richiesto l'impiego di due sale chirurgiche adiacenti, che hanno lavorato in parallelo. Tutta la procedura in sala operatoria è durata 11 ore. L'intervento è stato guidato e coordinato da Michele Colledan, direttore del Dipartimento di insufficienza d'organo e trapianti e dell'Unità di Chirurgia generale 3 dell'ospedale Papa Giovanni XXIII, che ha effettuato il trapianto sul bambino. Il prelievo del lobo polmonare destro dal padre donatore è stato eseguito da Alessandro Lucianetti, direttore della Chirurgia generale 1 - addominale toracica. Gli anestesisti della Terapia intensiva cardiocirurgica, i cardiocirurghi pediatrici e i perfusionisti hanno predisposto il supporto delle funzioni cardiocircolatorie con l'Ecmo. Le due équipe sono state assistite dalla Anestesia e Rianimazione e dallo staff tecnico e infermieristico, per un totale di diverse decine di operatori coinvolti. Lo studio e la gestione dei pazienti prima e dopo l'intervento sono stati seguiti dalle équipe della Pediatria, della Pneumologia, della Terapia intensiva pediatrica e dalla Terapia intensiva adulti. Il Centro Nazionale Trapianti ha concesso un'autorizzazione speciale all'ospedale bergamasco per eseguire questo intervento.